// Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Venerdì 24 Dicembre** — **Numero 298**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le **avvertenze** in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

Domani, 25 dicembre 1897, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la GAZZETTA.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

UFFICI DI QUESTURA

Avviso.

I concorrenti per la costruzione della nuova Aula del Palazzo del Parlamento sono avvisati che, in conformità all'art. 9 del Programma di concorso, potranno presentare i relativi progetti, contrassegnati del loro nome, all'Ufficio di Presidenza della Camera — Direzione di Questura — fino alla mezzanotte del 31 dicembre corr., e che i progetti che venissero presentati, trascorso tale limite di tempo, verranno respinti.

Il Direttore capo-divisione degli Uffici di Questura
F. CARUSO.

Si pregano le Direzioni dei Giornali di dare pubblicità al presente avviso. 2

LEGGI E DECRETI

Il Numero 518 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto le leggi 4 dicembre 1879, n. 5168; 2 marzo 1884, n. 1958; 28 giugno 1891, n. 351; 24 dicembre 1896, n. 550;

Visti i Nostri decreti 18 gennaio 1880, n. 5246, 5247,

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari del Tesoro, della Guerra e della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Zanolini comm. Cesare, maggior generale nella riserva, Senatore del Regno, è nominato membro della Commissione permanente per l'esecuzione delle leggi 4 dicembre 1879, 2 marzo 1884, 28 giugno 1891 e 24 dicembre 1896 suddette, in sostituzione del defunto Senatore del Regno, Cavalletto comm. ing. Alberto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale

delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 novembre 1897.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.
PELLOUX.
B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero 519 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge d'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra — testo unico approvato con R. decreto n. 4758 del 14 luglio 1887 — modificata dalle leggi del 24 giugno 1888, n. 5475 e del 18 febbraio 1892, n. 47;

Vista la legge 28 giugno 1897, n. 225, la quale all'articolo 3 dà facoltà al Governo di attuare mediante decreti Reali i provvedimenti per l'ordinamento dell'esercito;

Visto il Nostro decreto n. 358 per l'ordinamento del Corpo invalidi e veterani, del Corpo sanitario militare e del Corpo di Commissariato militare, del Corpo contabile militare e del Corpo veterinario militare, in data 22 luglio 1897;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla tabella dell'art. 3 del R. decreto n. 358 sopra citato è sostituita la seguente:

12 Colonnelli commissari;
12 Tenenti colonnelli commissari;
27 Maggiori commissari;
117 Capitani commissari.

168 Totale.

Art. 2.

Alla tabella dell art. 4 dello stesso R. decreto n. 358 è sostituita la seguente:

1 Colonnello contabile;
12 Tenenti colonnelli contabili;
48 Maggiori contabili;
335 Capitani contabili (*a*);
769 Tenenti e sotto tenenti contabili (*a*).

1165 totale.

(*a*) Il numero degli ufficiali inferiori contabili può essere variato in relazione al numero dei Collegi militari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1897.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero 520 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Considerata la utilità di promuovere ed incoraggiare nell'isola di Sardegna la costruzione di buone case coloniche, pel benessere degli agricoltori e pel miglioramento dell'agricoltura sarda;

Visti i risultati ottenuti dai precedenti concorsi banditi coi RR. decreti del 15 dicembre 1889 e del 26 marzo 1893;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono aperti i seguenti concorsi a premi per la costruzione di case coloniche ad uso di abitazione degli agricoltori, con residenza stabile sui terreni dai medesimi coltivati, della estensione non maggiore di ettari 50 per ogni podere ad unità colturale, nelle provincie di Cagliari e di Sassari.

Concorso primo. Fra coloro che costruiranno almeno tre case coloniche, una per ogni podere, della estensione non maggiore di ettari 50.

Concorso secondo. Fra coloro che costruiranno una casa colonica per un podere dell'estensione predetta.

Art. 2.

Sono assegnati, pel primo concorso, 4 diplomi d'onore con L. 3000 per ciascuno, e pel secondo concorso 10 premi di L. 1000 ciascuno.

Saranno inoltre messe a disposizione delle Commissioni giudicatrici alcune medaglie d'oro o d'argento da conferirsi a quei concorrenti, riconosciuti meritevoli, che non avessero ottenuto premi in denaro.

Art. 3.

L'ammissione ai predetti concorsi sarà chiusa il 31 marzo 1898.

Art. 4.

Le case coloniche dovranno essere costruite dalla data del presente decreto al 30 giugno 1899.

Art. 5.

Con decreto Ministeriale saranno fissate le norme pei concorsi predetti e la ripartizione dei premi fra le due provincie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale

delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1897.

UMBERTO.

GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero 521 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 luglio 1883 n. 1496 (serie 3ª);

Veduto il Nostro decreto 4 settembre dello stesso anno, n. 1575 (serie 3ª);

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, e del Ministro Segretario di Stato pel Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comm. Giuseppe Tasca Lanza, Deputato al Parlamento Nazionale, è chiamato a far parte della Commissione di cui all'articolo 3 della legge 8 luglio 1883, n. 1496 (serie 3ª), relativa ai provvedimenti per i danneggiati politici delle provincie siciliane, in sostituzione del dott. Benedetto Cirmeni, che non è più membro della Commissione elettiva.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Amministrazione Centrale.

Con R. decreto del 20 novembre 1897:

Rainaldi cav. ing. Filippo, segretario amministrativo di 1ª classe, è nominato capo sezione amministrativo di 1ª classe nell'ufficio tecnico del Monte delle pensioni per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari presso il Ministero del Tesoro.

Concini cav. nob. Concino, segretario amministrativo di 3ª classe nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, è nominato segretario amministrativo di 1ª classe nell'ufficio tecnico del Monte delle pensioni per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari presso il Ministero del Tesoro.

Borzoni cav. Luigi Ottavio, segretario di ragioneria di 3ª classe nel Ministero delle Finanze, è nominato segretario di ragioneria di 2ª classe nell'ufficio tecnico del Monte delle pensioni per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari presso il Ministero del Tesoro.

Con R. decreto del 2 dicembre 1897:

Dragoni Carlo, vice segretario amministrativo di 2ª classe, è dichiarato dimissionario volontario dall'impiego, a datare dal 1° dicembre 1897, perchè nominato vice segretario di 2ª classe nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Messina dott. Sebastiano, volontario amministrativo, è nominato vice segretario amministrativo di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 4 dicembre 1897.

Sonnino Paolo, volontario di ragioneria, è nominato vice segretario di ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze di Finanza, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 4 dicembre 1897.

Con R. decreto del 5 dicembre 1897:

Cairo Luigi, ufficiale d'ordine di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute a decorrere dal 1° gennaio 1898.

Colombajoni Emilio, scrivano locale nell'amministrazione militare marittima, Lombardi Francesco, ufficiale di scrittura dipendente dal Ministero della Guerra e Mayer Orazio, già scrivano straordinario, abilitato per esame d'idoneità, sono nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe nel Ministero del Tesoro, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere, i primi due dal 10 dicembre 1897 ed il terzo dal 1° gennaio 1898.

Con R. decreto del 9 dicembre 1897:

Chiosa cav. Attilio, capo sezione amministrativo di 1ª classe, è nominato direttore capo di divisione di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Staurenghi cav. Alessandro, segretario di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4000.

Piancastelli dott. Giuseppe, vice segretario di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Corte dei Conti.

Con R. decreto del 2 dicembre 1897:

Pratesi cav. dottor Ernesto, ragioniere di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 7000, a decorrere dal 4 dicembre 1897.

De Brun cav. Alessandro e Visentini cav. Cristoforo Luigi, capi sezione di 1ª classe, sono nominati: il primo, ragioniere di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 6000, ed il secondo, direttore capo divisione di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 4 dicembre 1897.

Marangoni cav. Lorenzo, capo sezione, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000, a decorrere dal 4 dicembre 1897.

Montrone cav. Giovanni e Riccio cav. Enrico, segretari a L. 4000, sono nominati capi sezione di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500, a decorrere dal 4 dicembre 1897.

Gallo cav. Alfonso e Palozzi cav. dott. Giuseppe, segretari di 1ª classe, sono promossi segretari a L. 4000, a decorrere dal 4 dicembre 1897, per anzianità congiunta al merito.

Roverti dott. Arturo e De Risi Ignazio, segretari di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 4 dicembre 1897.

Ferino Salvatore e Pagano cav. Enrico, vice segretari di 1ª classe, sono nominati segretari di 2ª classe, per esame d'idoneità, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 4 dicembre 1897, con riserva di anzianità a monte dell'art. 7 del Regio decreto 1° agosto 1895 n. 501.

Rodini dott. Eugenio e Santangelo Alberto, vice segretari, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 4 dicembre 1897.

Monacelli Orlando e Pontenani Alfonso, vice segretari, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 4 dicembre 1897.

Giovannini Corrado e Mattei dottor Giovanni, volontari, sono nominati vice segretari di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 4 dicembre 1897.

Gasbarri Gaetano, capo degli Uffici d'ordine, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, per motivi di salute, a decorrere dal 16 dicembre 1897.

Regie Avvocature Erariali.

Con R. decreto del 20 novembre 1897:

Sandrelli cav. avv. Carlo, sostituto avvocato erariale generale, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 9000.

Martini cav. avv. Casimiro, vice avvocato erariale di 1ª classe, è nominato avvocato erariale distrettuale di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 8000.

Panzarasa cav. avv. Ercole, vice avvocato erariale, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 7000.

Tommasi cav. avv. Giuseppe, vice avvocato erariale di 2ª classe, reggente, è promosso alla effettività del posto con l'annuo stipendio di L. 6000.

Pastura cav. avv. Alfio, Bono avv. Marcantonio e Nespoli cav. avv. Adolfo, sostituti avvocati erariali, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Marino cav. avv. Pasquale, Sciacca cav. avv. Biagio e Gadda cav. avv. Enrico, sostituti avvocati erariali, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Orsi avv. Vittorio e Maniscalco cav. avv. Giovanni, sostituti avvocati erariali, sono promossi dalla 4ª alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Con R. decreto del 2 dicembre 1897:

Piccati cav. Emilio, sostituto avvocato erariale di 1ª classe, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° dicembre 1897, con l'annuo assegno di L. 2750.

Intendenze di Finanza.

Con R. decreto del 20 novembre 1897:

Rosati Alfonso, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, è nominato segretario di ragioneria di 2ª classe, per idoneità, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Vitullo Nicola, vice segretario di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Storaci Alessandro e Gargano Francesco, vice segretari di ragioneria, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Scoti cav. Ippolito e Gallo Giuseppe, ufficiali di scrittura, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Numeri delle 166 Obbligazioni della Ferrovia di Cuneo, il cui servizio passò a carico dallo Stato in forza del R. decreto 23 dicembre 1859 n. 3821, state sorteggiate nella 77ª estrazione seguita il 15 dicembre 1897.

N. 110 Obbligazioni di 1ª *emissione* (5 0[0) da L. 400 di capitale nominale

(Regio decreto 26 marzo 1855)

In ordine progressivo

94	165	332	368	537
603	808	837	893	927
933	1073	1143	1274	1576
1579	1814	1990	2125	2252
2299	2341	2668	2676	2808
2858	2952	3248	3489	3556
3559	3722	4015	4037	4094
4120	4172	4320	4368	4386
4530	4538	4608	4713	4866
4913	4968	5211	5348	5586
5792	6004	6076	6201	6296
6585	6612	6641	6664	6668
6685	6800	6893	6930	7005
7077	7101	7174	7311	7324
7336	7416	7476	7611	7698
7736	7762	8078	8080	8130
8154	8267	8286	8492	8547
8570	8611	8339	8938	8984
9003	9284	9323	9690	9957
9969	10056	10213	10253	10319
10370	10531	10383	10726	10755
10816	10862	10895	10951	10965

N. 56 Obbligazioni di 2ª *emissione* (3 0[0) da L. 500 di capitale nominale

(Regio decreto 21 agosto 1857)

In ordine progressivo

124	**180**	**236**	**1019**	**1045**
1057	**1150**	**1559**	**1574**	**1594**
1599	**1904**	**1945**	**2321**	**2407**
2734	**3218**	**3271**	**3391**	**3542**
3548	**3719**	**4764**	**4973**	**5774**
6706	**7981**	**7997**	**8002**	**8518**
8519	**8757**	**8933**	**10066**	**10662**
11001	**11013**	**11406**	**12043**	**12113**
12403	**12565**	**13401**	**13414**	**13501**
13536	**13555**	**14036**	**14162**	**14379**
14417	**14617**	**14672**	**15002**	**15015**
15675.				

Le suddette Obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi col 31 dicembre 1897 e dal 1° gennaio 1898 avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale nominale, mediante mandati esigibili presso le Sezioni di R. Tesoreria del Regno, che verranno emessi in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente a questa Direzione Generale o a mezzo delle Intendenze di Finanza, con restituzione delle Obbligazioni stesse munite delle cedole (Vaglia) non mature al pagamento, e cioè: le Obbligazioni di 1ª Emissione colle cedole dal n. 86 pel semestre 1° luglio 1898 al n. 120 pel semestre 1° luglio 1915; e le Obbligazioni di 2ª Emissione colle cedole dal n. 82 pel semestre 1° luglio 1898 al n. 90 pel semestre 1° luglio 1902.

Roma, addì 15 dicembre 1897.

Per il Direttore Generale
VALLAURI.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
FERRO.

V.° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti
V. SALVI.

AVVERTENZA

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli uffizi delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro **non si ha diritto a fare reclamo alcuno,** qualora la Sezione di **R. Tesoreria e gli altri contabili in-**

caricati del pagamento paghino l'importare dello Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 242174 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al N. 59234 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 100, al nome di Abenante Giov. Raffaele fu Mario,

N. 242175 corrispondente al N. 59235 della Direzione di Napoli per L. 55, a favore di *Abbenante* Giovanni e Raffaele fu Mario,

N. 73165 di Firenze per L. 170 a favore di *Abenante* Giovanni fu Mario,

N. 94647 di L. 5, a favore di Abenante Giovanni fu Mario, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi la 1ª e la 2ª a favore di *D'Abenante* Giovanni e Raffaele fu Mario, e la 3ª e la 4ª a favore di *D'Abenante* Giovanni fu Mario, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 dicembre 1897.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 900319 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1755 e N. 946365 di L. 130 al nome di Ricci Armida e Ada di Luigi, minori sotto la patria potestà del padre, e figli nascituri dello stesso Ricci Luigi, domiciliati in Genova, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Ricci Emma e Maria - Teresa - Amelia - Fanny -Ada - Mina di Luigi, minori, sotto la patria potestà del padre, i figli nascituri dello stesso Ricci Luigi, domiciliati in Genova, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 dicembre 1897.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 108136 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 210 al nome di Rodda Luigia fu Michele e della vivente Massucco Francesca, entrambe minori sotto la curatela di Massucco Battista loro padre ed avo, domiciliate in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rodda Domenica fu Michele e della vivente Massucco Francesca ecc. il resto come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 dicembre 1897.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1146340 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 625, al nome di Gatti Carlo fu Costante, domiciliato a Codogno (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gatti Davide fu Costante, domiciliato a Codogno (Milano), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 dicembre 1897.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1009634 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25, al nome di Boglione Maria fu Andrea minore, sotto la patria potestà della madre Savanco Barbara, domiciliata in Bra (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boglione Luigia fu Andrea, minore sotto la patria potestà della madre Savanco Barbara domiciliata in Bra (Cuneo), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 dicembre 1897.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 838768 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1350 al nome di *Mossoni* Luigi fu Andrea, domiciliato in Chiavari (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Musoni* Luigi fu Andrea, domiciliato in Chiavari (Genova), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 dicembre 1897.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 1132521 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2705, al nome di Carrara Luigi fu Angelo, domiciliato in Genova, vincolata d'usufrutto a favore di Sechino Carla fu Venceslao vedova Carrara, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Carrara Sebastiano-Luigi fu Angelo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 dicembre 1897.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Ancona il 3 giugno 1897, sotto il numero 154, per il deposito di un certificato di L. 15, esibito dal sig. Violoni Pietro fu Giuseppe, per tramutarlo al portatore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni saranno consegnati al detto sig. Violoni Pietro i nuovi titoli senza l'esibizione della ricevuta, la quale sarà di nessun valere.

Roma, il 22 dicembre 1897.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del saggio.*

Con R. decreto 9 andante mese, furono nominati allievi verificatori nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi, coll'annuo stipendio di L. 1500, i signori *Benedetti* Camillo e *Piazza* Filippo, a datare dal 1° gennaio p. v.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 22 corrente in Verzino, Provincia di Catanzaro, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 23 dicembre 1897.

CONCORSI

CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso a n. 16 posti di Volontario (senza stipendio) nel personale di 1ª categoria degli Uffici della Corte dei conti, indetto con decreto del Ministro del Tesoro del 30 novembre u. s., con avvertenza che i vincitori del concorso, a tenore del comunicato già pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 luglio 1897 n. 175, dovranno assoggettarsi, per la pensione, alle norme che saranno stabilite nell'istituzione di una Cassa di providenza, che ha per fondamento i conti individuali.

Gli esami scritti saranno dati in Roma nei giorni 1 e 2 del mese di marzo 1898.

Le domande per essere ammessi al concorso, regolarmente documentate, dovranno essere presentate perentoriamente entro il 31 gennaio 1898 al Segretariato Generale della Corte dei conti.

I primi sette vincitori del concorso saranno nominati subito Volontari, gli altri, a misura che vi saranno posti.

I Volontari saranno promossi Vicesegretari di 3ª classe con lo stipendio di L. 1500 annue, a misura che vi saranno posti dopo aver fatto non meno di sei mesi di tirocinio, nel quale abbiano dato prova di operosità e diligenza, giusta l'art. 2 del R decreto 1° agosto 1895 n. 501.

L'esame di concorso verrà dato sul programma e colle norme che qui appresso si pubblicano.

Roma, 11 dicembre 1897.

G. FINALI.

CORTE DEI CONTI

IL PRESIDENTE

Visto il Regio decreto 1° agosto 1895, n. 501;
Sentito il Consiglio di Presidenza;

DETERMINA QUANTO SEGUE:

Articolo 1. Gli aspiranti al posto di volontario dovranno aver compiuto il 18° e non oltrepassato il 30° anno di età al giorno in cui scade il termine per la presentazione della domanda di ammissione all'esame. La domanda da presentarsi alla Corte dei conti, Segretariato Generale, scritta di proprio pugno, su carta da bollo di una lira, colla indicazione della paternità e del domicilio, sarà corredata dei documenti che seguono:

a) Atto di nascita;

b) Diploma di laurea universitaria, o di licenza liceale o d'istituto tecnico;

c) Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune ove l'aspirante risiede da sei mesi almeno, e in caso di residenza più breve, anche dal Sindaco del luogo di precedente dimora;

d) Certificato del Sindaco del Comune ove risiede l'aspirante, dal quale risulti che questi è cittadino italiano;

e) Certificato di penalità, rilasciato dal Procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale sotto la cui giurisdizione è posto il Comune nel quale l'aspirante è nato;

f) Certificato medico, debitamente autenticato, comprovante che l'aspirante è di sana costituzione, dotato di buona vista ed esente da imperfezioni fisiche. Tale certificato dovrà essere rilasciato da un ufficiale sanitario militare, o da un medico provinciale o da un medico condotto comunale;

g) Prova di avere adempiute le prescrizioni della legge per la leva.

Potranno dare inoltre notizia di servizi eventualmente prestati presso Amministrazioni pubbliche o private.

I certificati di cui alle lettere *c*, *e*, *f*, dovranno essere di data non anteriore di mesi 3 a quella dell'avviso di concorso.

Tutti i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni della Legge sul bollo.

I minorenni dovranno inoltre presentare l'atto di consenso del genitore o tutore.

Articolo 2. Le domande dovranno essere presentate nel termine fissato dall'avviso di concorso, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. Del giorno stabilito per gli esami sarà dato avviso agli ammessi al concorso.

Articolo 3. Gli esami saranno dati presso la Corte dalla Commissione appositamente istituita.

Articolo 4. Gli esami saranno per iscritto ed orali e verseranno sulle materie comprese nel programma, che fa seguito alla

presente ordinanza; gli scritti in due giorni consecutivi e gli orali in uno o più giorni, secondochè sarà richiesto dal numero degli aspiranti.

Non saranno ammessi all'esame orale coloro che nell'esame scritto non risultarono approvati.

Articolo 5. La Commissione, a seconda delle partizioni del programma, formulerà per ciascuna materia varii temi distintamente per l'esame orale e per l'esame scritto, scrivendoli nel giorno precedente all'esame in separati fogli con numeri progressivi.

Nel giorno dell'esame saranno distintamente per ciascuna materia imborsati i numeri dei temi per estrarre a sorte quello da servire per l'esame.

Articolo 6. Durante le prove scritte sarà proibito agli aspiranti di conferire con persone estranee e fra loro e di consultare scritti o stampati, ad eccezione del testo delle Leggi e dei Regolamenti, che a loro richiesta, saranno forniti dalla Commissione.

All'aspirante, che contravvenga a queste prescrizioni, sarà considerato come nullo l'esame scritto con esclusione dall'esame orale e nel processo verbale saranno esposte le cause dell'esclusione.

Articolo 7. Per tutta la loro durata assisterà alle prove scritte almeno uno dei Commissari, il quale ritirerà il lavoro da ciascun candidato, vi farà apporre la firma e quindi lo farà chiudere e suggellare in una busta, sulla quale dovrà essere notata l'ora della consegna, colla firma del Commissario e del candidato.

Articolo 8. Compiute le prove scritte, le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante saranno riunite e trasmesse giornalmente al presidente della Commissione, unitamente al processo verbale.

Articolo 9. I candidati ammessi all'esame orale riceveranno avviso del giorno in cui dovranno presentarsi.

L'appello dei candidati agli esami orali sarà fatto per ordine alfabetico.

Articolo 10. La classificazione degli aspiranti riconosciuti idonei, si fa nell'ordine dei punti ottenuti. A parità di voti avrà la precedenza il candidato:

a) che sia fornito di diploma universitario;

b) che abbia già servito lodevolmente nelle amministrazioni governative, ed a parità di condizioni avrà la precedenza il maggiore di età.

Articolo 11. La Commissione, dopo compiuti gli esami, ne riassumerà in un elenco complessivo il risultato, riportando la media generale ottenuta da ciascun aspirante, da trasmettersi alla Presidenza della Corte insieme ad una relazione sulle operazioni compiute.

Articolo 12. Il Presidente della Corte destinerà un Capo sezione ad esercitare le funzioni di segretario della Commissione.

Roma, 7 dicembre 1897.

G. Finali.

PROGRAMMA
dell'esame per l'ammissione al posto di Volontario nella Corte dei Conti

Parte I. — *Cultura generale*

1° Storia politica e letteraria d'Italia dal secolo XIII in poi.
2° Principii di economia politica.

Parte II. — *Diritto positivo.*

3° Costituzione politica dello Stato — Divisione ed esercizio dei poteri.
4° Materie e partizioni del diritto amministrativo.
5° Ordinamento amministrativo — Ordinamento giudiziario e militare.
6° Legge sulla Corte dei Conti.
7° Legge sul Consiglio di Stato.
8° Principii fondamentali del vigente sistema di Contabilità generale e di Amministrazione dello Stato — Legge e regolamento relativi.
9° Principii elementari di diritto internazionale pubblico e privato.
10° Materie e partizioni del Codice civile.
11° Proprietà — Modi di acquistarla e di trasmetterla.
12° Obbligazioni, Contratti e quasi contratti. Delitti e quasi delitti — Specialità dei contratti dell'Amministrazione dello Stato.
13° Prove — Diverse specie di esse.
14° Libri di commercio.
15° Società commerciali.
16° Lettere di cambio, biglietti all'ordine.
17° Commercio marittimo.

Parte III. — *Nozioni speciali.*

18° Aritmetica.
19° Algebra fino alle equazioni di secondo grado inclusive.
20° Logaritmi, interessi, annualità, sconti semplici e composti.
21° Registrare sul giornale e riportare sul libro mastro le seguenti operazioni:

a) Acquisti d'immobili e merci diverse a pronto pagamento o con dilazione, e verso cessione di effetti di commercio o di altre merci;

b) Vendite d'immobili e merci diverse a pronto pagamento o con dilazione, con utile o perdità, e verso tratto sugli acquirenti, o cessioni da essi fatte di effetti commerciali;

c) Acquisti e vendite di effetti di commercio, fondi pubblici e valori diversi;

d) Incassi di effetti di commercio scaduti in portafoglio;

e) Pagamenti di effetti eccettati;

f) Pagamenti di lavori di costruzione o di manutenzione;

g) Pagamenti di spese;

h) Pagamenti o incassi d'interessi passivi o attivi;

i) Ammortamento di capitali, di azioni od obbligazioni.

Visto — *Il Presidente*
G. Finali.

3

PARTE NON UFFICIALE

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

Adunanza del 19 dicembre 1897

Presiede il socio G. Carle, *Presidente dell'Accademia*

Il Presidente annunzia alla Classe, la morte del socio nazionale non residente Francesco Brioschi e rende conto delle condoglianze fatte a nome dell'Accademia, la quale fu rappresentata ai funerali dal vice presidente Cossa. Questi ringrazia a nome della famiglia dell'estinto e parla dei meriti di questo, cedendo poi la parola al socio D'Ovidio che brevemente espone l'opera scientifica del Brioschi.

Vengono accolte per gli Atti le due note seguenti: *Anomalie di sviluppo dell'embrione umano. Comunicazione XI*, nota del socio Giacomini, presentata dal segretario per incarico del socio stesso.

Di alcuni corallari oligoccuici del Piemonte e della Liguria, nota della signorina Elodia Osasco, presentata dal socio Camerano.

In seguito a relazione favorevole letta dal socio Peano anche

a nome dei soci D'Ovidio e Segre, che con lui componevano la Commissione esaminatrice, viene approvata per l'inserzione nei volumi accademici la memoria del prof. Mario Pieri intitolata: *I principii della Geometria projettiva composti in sistema logico deduttivo.*

Il socio Guidi presenta una memoria dell'ing. Elia Ovazza, intitolata: *Calcolo grafico delle travi classiche sollecitate in flessione e taglio*, verrà esaminata da apposita Commissione.

DIARIO ESTERO

Una corrispondenza da Atene all'*Imera* contiene delle rivelazioni sulla guerra greco-turca e sulla complicità del governo greco d'allora nell'azione della Società nazionale (*Etnica Hetairia*).

Il sig. Delyannis, scrive il corrispondente, desiderava luce, e questa si fece ad esuberanza, ma in senso opposto alle sue aspettative. Ottenne bensì la nomina di una Commissione parlamentare con intenzione di falsare la storia contemporanea e di attribuire l'intera colpa alla *Società Nazionale*, ma prima che i lavori di questa fossero ultimati, si constatò che la Società non era che lo strumento del governo e l'esecutrice dei suoi ordini. Il generale Macris comunicò al giornale ateniese *Avanti* delle prove irrefragabili.

Al 6 di marzo, il ministro dell'interno, signor Mauromichalis, spediva ai prefetti di Larissa e di Tricala il telegramma seguente:

« La gravità della situazione c'impone di non attenerci più oltre alle istruzioni ed agli ordini già dativi, riguardo ai corpi irregolari, formati per alleviare le sofferenze a cui sottostanno i nostri fratelli dello Stato limitrofo.

« Quindi vi ordiniamo non solo di non impedire in appresso a questi corpi irregolari di oltrepassare la frontiera, *ma altresì di soccorrerli con tutti i mezzi a vostra disposizione e con la massima sollecitudine, affinchè possano varcare i confini.* Va da sè che il vostro agire dev'essere perfettamente segreto, e sopratutto dovete concertarvi col comandante dell'esercito. Ad ogni modo le nostre truppe non devono partecipare a questi movimenti irregolari, evitando diligentemente qualsiasi scontro con l'esercito turco. La Turchia, se crede, può certo dichiararci la guerra, ma disdegnamo anche cotesta eventualità. Siamo tenuti però di regolare il vostro procedere con la massima precauzione. »

Il dì appresso il Ministro della Guerra, sig. Metaxàs, ordinava al comando di Larissa « di consegnare ai delegati della *Società Nazionale* cinquecentomila cartucce sistema Gras ». Lo stesso Ministro con altro telegramma ordinava al comando « di prestare ogni soccorso al corpo filellenico di Cipriani, che propugnava le aspirazioni nazionali ».

Dinanzi a cosifatte rivelazioni, il sig. Delyannis restò sbalordito, e volle giustificarsi mediante il suo giornale *Proia*, ma la sua difesa non è che una completa confessione di colpabilità. Non contesta l'autenticità dei telegrammi pubblicati, ed anzi ammette di aver egli stesso — ancor prima del suo collega, Ministro dell'Interno — rivolgendosi al Prefetto di Larissa, scritto così: « Non insistiamo più sulle istruzioni impartitevi relativamente alle masse irregolari organizzate dalla *Società Nazionale*. Per cui se queste esistono, non esortatele nè impedite loro di varcare i confini se lo vogliono. Vi prego di comunicare al comandante dell'esercito questa determinazione del Governo ».

Delyannis adduce soltanto a sua discolpa, che tali ordini furono dati quando il Governo già seppe che i turchi si disponevano ad invadere la Tessaglia con truppe irregolari, e riteneva necessaria tale diversione per evitare uno scontro con l'esercito regolare greco, ch'era numericamente inferiore della metà all'esercito turco accampato sulla frontiera.

Più tardi Delyannis confessò di essersi pentito degli ordini dati e raccomandava « che lo scontro fosse, per quanto possibile, differito, e qualora fosse divenuto inevitabile, si facesse in modo che non apparissero provocatori i greci » soggiungendo di aver inviato in Tessaglia il principe ereditario non già per fare la guerra, ma per trattenere l'esercito e per impedire l'invasione.

Queste rivelazioni dimostrano chiaramente che il Governo greco rappresentava allora una commedia.

***

Dispacci da Tokio ai giornali inglesi dicono che la stampa, i circoli ufficiali e la pubblica opinione nel Giappone sono irritati per gli avvenimenti che vengono svolgendosi in China. Il ministero tenne parecchie adunanze a cui assistettero pure le autorità militari. La situazione nel Giappone sarebbe poi scabrosa anche in causa delle difficoltà interne, il Parlamento giapponese mostrandosi ostile alle nuove tasse proposte dal ministero.

Gli stessi giornali hanno da Washington che parecchie Potenze hanno scandagliato, in via confidenziale, il governo americano per sapere quali siano i suoi intendimenti, data la mutata situazione nell'estremo Oriente. Il governo di Mac-Kinley avrebbe risposto che gli Stati Uniti se ne disinteressano completamente.

***

Era corsa a Berlino la voce che il Cancelliere dell'Impero, Principe di Hohenlohe, avrebbe rassegnato prossimamente le dimissioni, ma l'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* nega che egli pensi a dimettersi, ed esprime il voto che, malgrado la sventura da cui fu colpito, la perdita cioè della consorte, egli resti al posto a cui l'ha chiamato la fiducia dell'Imperatore. Del resto la sua permanenza al potere è, secondo i giornali tedeschi, tanto più necessaria in quantochè sotto i suoi auspici sono stati presentati al Parlamento il progetto sull'aumento della marina e quello per la riforma del Codice di procedura criminale militare; l'uno e l'altro importantissimi e bisognosi di una guida sicura che li conduca felicemente in porto.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Museo Artistico Industriale. — Domenica prossima alle 10 1/2 nel salone del Museo Artistico Industriale avrà luogo la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole d'arte applicata all'industria.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 24 dicembre, a lire 104,76.

Marina militare. — Posdomani, 26 corrente, la R. nave *Archimede* passerà in disponibilità a Venezia col seguente stato maggiore:

Tenente di vascello Spicacci Vittorio, responsabile — Capo macch di 2ª cl. De Angelis Osvino — Commissario di 2ª cl. Arcucci Ercole.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Sud America*, della Veloce, partì il giorno 21 da Santa-Cruz per Genova.

Necrologio. — Ieri mattina è morto in Roma il commendatore professore Salvatore Majorana Calatabiano, senatore del Regno.

Era nato a Militello (Catania) il 24 dicembre 1826 e giovanissimo scrisse e pugnò per la rivoluzione del 1848 in Sicilia.

Avvenuto il risorgimento italiano egli fu eletto Deputato e fu alla Camera per cinque legislature, acquistando fama nelle scienze economiche-finanziarie.

Fu due volte nei Consigli della Corona quale ministro d'agricoltura e venne nominato senatore con R. decreto del 13 luglio 1872.

L'illustre defunto morto in seguito a violenta endoperitonite, lascia molte pregevoli opere di economia politica e di scienze sociali.

La salma sarà trasportata a Militello.

Un'ascensione sul monte Bianco in ascensore. — Scrivono da Aosta, alla *Stampa* di Torino:

« Ci giunge notizia di un ardito quanto grandioso progetto ideato dal sig. M. Issartier, residente a Marsiglia, che permetterebbe ai *touristes* di raggiungere la sommità della gigantesca montagna (4810 metri) in men di un'ora, mediante un ascensore di nuovo genere.

Ecco dunque il progetto del sig. Issartier.

Si tratterebbe di praticare, verticalmente al punto culminante del monte, una galleria, e di scavare un pozzo perpendicolare che, partendo dall'estremità della galleria, metterebbe capo alla sommità del monte; la lunghezza del *tunnel*, secondo i calcoli dell'Issartier, sarebbe di m. 5700 e l'altezza di m. 2539.

Il pozzo verrebbe scavato dal basso in alto, e un cassone d'acciaio del peso di venti tonnellate, che poserebbe mediante delle molle sopra un ascensore, porterebbe gli operai e le perforatrici, seguendo la fronte della sezione alla distanza di due metri. Il cassone rimarrebbe per aria, senza mai discendere e dovrebbe resistere all'effetto delle mine.

Secondo il signor Issartier, la temperatura a 5700 della galleria, non raggiungerebbe i 40 gradi, che egli spera di ridurre a 20 per mezzo dell'aria compressa ad alta pressione. Questo processo, d'altronde, si pratica oggidì nella fabbricazione industriale del ghiaccio.

Una forza idraulica di 600 cavalli sarebbe presa dal fiume Arve e trasmessa alle perforatrici, agli ascensori mediante fili elettrici.

Un piano inclinato lungo 1850 metri partirebbe dal villaggio *des Houches*, passando la montagna di Taconnaz fino all'imbocco della galleria.

Un albergo sorgerebbe all'estremità del piano, ad un'altitudine superiore di 471 metri a quella del Pilate.

Un altro albergo sorgerebbe sulla cima del monte Bianco, il cui piano superiore sarebbe totalmente indipendente e servirebbe di osservatorio astronomico e meteorologico.

L'ascensione si effettuerebbe in circa 30 minuti, mediante ascensori sollevantisi su guide verticali infisse nella roccia.

Il lavoro sarebbe mandato a compimento entro sette anni, e la spesa ascenderebbe a 8 milioni di lire. »

ESTERO

Il commercio della Russia. — Il movimento commerciale della Russia con l'estero presenta in quest'anno una diminuzione rimpetto al 1896, la quale ha tanto maggiore importanza in quanto riguarda specialmente l'esportazioni.

L'ultima pubblicazione di quell'Amministrazione doganale comprende i dati dei primi cinque mesi soltanto e segna le cifre seguenti:

Esportazioni		genn. magg. 97		diff. sul 96
Generi alimentari . . .	R.	125,614,000	—	20,043,000
Materie per l'industria .	»	87,399,000	+	3,074,000
Animali	»	6,358,000	+	535,000
Oggetti fabbricati . . .	»	5,617,000	+	1,580,000
	R.	224,988,000	—	14,854,000
Importazioni				
Generi alimentari . . .	R.	24,256,000	+	3,586,000
Materie per l'industria .	»	112,795,000	—	9,008,000
Animali	»	547,000	—	559,000
Oggetti fabbricati . . .	»	65,861,000	+	2,235,000
	R.	203,459,000	—	2,646,000

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 23. — I giornali annunziano che Lord Salisbury, intervistato, dichiarò essere assolutamente infondata la voce corsa che il Cardinale Vaughan verrebbe nominato Lord onde rappresentare gli interessi cattolici nella Camera dei Lordi.

ROMA, 23. — Ricevendo oggi gli augurii del Sacro Collegio, espressi dal Cardinale decano, in occasione del Natale, il Papa accennò come l'osservanza delle leggi e degli esempi del Redentore sia base della pace per gl'individui e per la società.

Soggiunse che, tra le nazioni, « se tacciono le armi e i conflitti palesi, sussistono però immoderate voglie, ambiziosi appetiti, diffidenze, gelosie, che non taceranno mai in fondo ai cuori, se non torni a regnarvi colla fede e la legge sua Gesù Cristo. » Ricordò pure il richiamo all'unità della fede, col quale « la Chiesa fa opera non soltanto religiosa, ma altamente civile. »

Parlando poi in modo speciale dell'Italia, disse esistere « una causa perturbatrice di più che la travaglia » ossia « il dissidio dello Stato colla Sede apostolica, » del quale « chi giudichi con animo imparziale e con retto senso non può non vedere i danni ad augurare la fine ».

Negò che fosse guarentigia di sicurezza « questa clamorosa rottura con le memorie, i sentimenti, la legge storica delle genti italiane » ed affermò che tale rottura « non avrà mai il suffragio della pluralità degli italiani ».

Si dolse che non si comprendano gl'intendimenti coi quali i cattolici italiani « mostrano di sentire che l'unità politica non basta a farli più prosperi e vogliono il Pontefice restituito alla debita indipendenza e reintegrato nei suoi diritti »; e soggiunse essere « peggio ancora il confondere in un fascio cittadini pacifici e fazioni sovvertitrici ».

Concluse essere « un errore di aver posto la causa italiana in così aperto contrasto con le ragioni del Papato » ed esclamò terminando: « Quando mai fu disdicevole ad uno Stato l'entrare nella via delle giuste riparazioni? Nel presente caso niuno può misurare col pensiero gli effetti morali e materiali che ne seguirebbero ».

L'AVANA, 23. — Il capo insorto Aranguren non fu fucilato. Egli conserva il comando che aveva.

PARIGI, 23. — Oggi nel quartiere dell'Etoile des Ternes fu inaugurata una Cappella italiana.

L'Arcivescovo di Parigi, Cardinale Richard, e la Nunziatura erano rappresentati alla cerimonia, alla quale assistettero alcune notabilità e l'aristocrazia italiana di Parigi.

PARIGI, 23. *Processo per l'affare del Panama.* — È continuata, oggi, senza incidenti, l'audizione dei testimoni.

BERNA, 23. — In seguito ad alcuni casi di febbre aftosa, che si sono verificati nel bestiame, il Dipartimento federale dell'agricoltura decise di ritirare dal 24 corrente tutte le autorizzazioni per l'importazione del bestiame italiano.

Il Consiglio federale ha proceduto oggi alla ripartizione dei dipartimenti per l'anno 1898.

Il Presidente della Confederazione, Ruffy, prende, secondo l'uso tradizionale, il dipartimento politico; Deucher, ex-presidente della Confederazione, sostituisce nel dipartimento del commercio e dell'agricoltura Lachenal, che assume il dipartimento degli interni.

Gli altri titolari conservano i rispettivi dipartimenti.

COSTANTINOPOLI, 23. — Tutte le voci fatte circolare circa l'invio di un tal Rigo nelle Indie, da parte del Sultano, per sollevare i musulmani, sono ufficialmente dichiarate privo di qualsiasi fondamento.

MADRID, 23. — Il generale Munoz è stato nominato Governatore dell'isola di Portorico.

PARIGI, 23. — L'incrociatore *Pascal* lascerà Tolone per raggiungere la squadra francese dell'Estremo Oriente.

PARIGI, 23. — *Camera dei Deputati.* — Il Presidente del Consiglio, Méline, legge il decreto di chiusura dell'attuale sessione parlamentare.

La nuova sessione verrà riaperta l'undici gennaio p. v.

PARIGI, 23. — *Processo per l'affare del Panama,* — (*Continuazione*). — È continuato, oggi, l'esame dei testimoni.

In fine dell'udienza ha avuto luogo un vivo incidente. Gli imputati trattarono Arton di calunniatore e scellerato. Tre giurati applaudirono a tali parole.

L'incidente può esser causa di annullamento del processo da parte della Cassazione.

BRUXELLES, 23. — *Camera dei Rappresentanti.* — Si approva la Convenzione monetaria addizionale, firmata a Parigi dagli Stati della Lega latina il 29 ottobre 1897.

SANTIAGO, 24. — Si è costituito un nuovo Ministero chileno di coalizione con Cuevas all'interno e Cruz agli esteri.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 23 Dicembre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 765.68
Umidità relativa a mezzodì. 34
Vento a mezzodì . . . . Nord moderato.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 7.°0 / Minimo 0.°6.
Pioggia in 24 ore: — —

23 dicembre 1897 :

In Europa pressione a 779 Hermanstadt, 778 Chmnitz, Kaiserslantern; 748 Arcangelo.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente aumentato; temperatura quasi ovunque diminuita, gelate e brinate; qualche pioggia al S.

Stamane: cielo coperto estremo Sud, vario versante Adriatico e Sardegna; sereno altrove.

Barometro: 776 Domodossola, Belluno; 771 Livorno, Roma, Napoli, Bari; 767 in Sicilia.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali; cielo vario estremo S, generalmente sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 23 dicembre 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	10 5	5 4
Genova	sereno	legg. mosso	6 0	2 8
Massa Carrara	sereno	calmo	9 0	0 4
Cuneo	coperto	—	3 2	— 4 3
Torino	nebbioso	—	2 8	— 0 2
Alessandria	sereno	—	5 4	— 4 0
Novara	sereno	—	4 8	— 1 8
Domodossola	sereno	—	4 4	— 3 6
Pavia	sereno	—	3 2	— 5 4
Milano	$^{1}/_{4}$ coperto	—	4 3	— 2 0
Sondrio	sereno	—	3 1	— 3 4
Bergamo	sereno	—	1 5	— 2 4
Brescia	sereno	—	3 0	— 2 5
Cremona	sereno	—	2 6	1 8
Mantova	sereno	—	3 2	— 3 0
Verona	sereno	—	6 1	— 3 2
Belluno	sereno	—	1 0	— 6 6
Udine	sereno	—	1 8	— 3 8
Treviso	sereno	—	2 6	— 3 1
Venezia	sereno	calmo	5 2	— 3 1
Padova	sereno	—	2 7	— 4 4
Rovigo	sereno	—	2 0	— 3 6
Piacenza	sereno	—	2 2	— 3 9
Parma	sereno	—	2 8	— 1 4
Reggio Emilia	sereno	—	2 8	— 2 5
Modena	$^{1}/_{2}$ coperto	—	3 4	— 2 5
Ferrara	sereno	—	2 7	— 3 1
Bologna	sereno	—	2 4	— 2 6
Ravenna	sereno	—	5 1	— 2 3
Forlì	sereno	—	4 0	1 2
Pesaro	$^{1}/_{2}$ coperto	mosso	5 7	0 2
Ancona	$^{1}/_{4}$ coperto	mosso	5 6	— 2 0
Urbino	$^{1}/_{2}$ coperto	—	0 5	— 2 4
Macerata	sereno	—	3 0	1 5
Ascoli Piceno	sereno	—	4 5	0 0
Perugia	sereno	—	2 2	— 2 2
Camerino	sereno	—	3 0	— 3 6
Lucca	sereno	—	—	— 0 2
Pisa	sereno	—	8 0	— 4 0
Livorno	sereno	mosso	5 6	0 5
Firenze	sereno	—	5 7	1 0
Arezzo	sereno	—	2 8	— 1 3
Siena	sereno	—	5 8	— 3 0
Grosseto	sereno	—	11 0	0 1
Roma	sereno	—	8 2	0 6
Teramo	sereno	—	4 8	— 0 4
Chieti	coperto	—	3 4	— 5 0
Aquila	sereno	—	0 6	— 4 9
Agnone	$^{1}/_{2}$ coperto	—	— 1 2	— 4 4
Foggia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	5 0	0 9
Bari	coperto	legg. mosso	6 2	4 7
Lecce	sereno	—	7 3	2 7
Caserta	sereno	—	6 5	2 5
Napoli	sereno	legg. mosso	7 8	1 8
Benevento	coperto	—	4 2	1 2
Avellino	$^{3}/_{4}$ coperto	—	4 7	— 1 2
Salerno	$^{3}/_{4}$ coperto	—	0 0	— 4 4
Potenza	coperto	—	1 8	— 8 6
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	8 7	— 4 0
Reggio Calabria	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	12 0	6 3
Trapani	$^{1}/_{2}$ coperto	mosso	14 1	9 9
Palermo	coperto	agitato	12 3	6 6
Porto Empedocle	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	17 0	9 0
Caltanissetta	coperto	—	8 8	1 0
Messina	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	10 8	7 2
Catania	coperto	agitato	11 7	7 7
Siracusa	coperto	molto agitato	14 0	9 0
Cagliari	$^{1}/_{2}$ coperto	legg. mosso	13 0	6 5
Sassari	sereno	—	8 6	2 8

GODIMENTO	VALORI nom.	VALORI vers.	Prezzi di Comp. fine novembre	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI — CONTANTI	Cor. Med.	LIQUIDAZIONE — Fine corrente	LIQUIDAZIONE — Fine prossimo	Prezzi nominali	OSSERVAZIONI
1 luglio 97			99 50	RENDITA 5 % 1ª grida		— —	100,35 32 1/2 35		— —	—
			— —	» 2ª »	100,30 32 1/2 30	100 30 1/4			— —	—
			— —	detta in cartelle di L. 50 a 200	100,30 32 1/2 40	— —			— —	—
»			— —	» » » 25	100,40	— —			— —	—
			— —	» » » 10		— —			— —	—
»			— —	» » » 5		— —			— —	—
1 ottobre 97			107 40	detta 4 1/2 %	107,90	107 90			107 95	p. fine
»			— —	» » in cartelle di L. 45 a 180	108	— —			— —	—
»			— —	» » » 3 a 45	108	— —			— —	—
1 luglio 97			99 40	detta 4 %		— —			100 30	—
			— —	» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —	—
1 ottobre 97			63 —	detta 3 % 1ª grida		— —			— —	—
			— —	» 2ª »		— —			62 50	—
			— —	» piccolo taglio		— —			— —	—
»			— —	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			102 25	—
»			— —	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 75	—
»			— —	Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 50	—
				Valori garantiti dallo Stato.		Cor. Med.				
1 luglio 97	500	500	— —	Obbligazioni Municipio di Roma 5 %		— —			— —	—
1 ottobre 97	500	500	497 —	dette 4 % 1ª Emissione		— —			502 —	—
»	500	500	495 —	dette 4 % 2ª a 8ª emissione		— —			499 —	—
1 luglio 97	500	500	309 —	Obbligazioni Ferroviarie 3 % emissione 1887-88-89		— —			311 —	—
»	1000	1000	—	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			930 —	—
»	500	500	488 —	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			488 —	—
1 luglio 97	500	500	— —	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	—
1 ottobre 97	500	500	— —	» » FF. Sarde nuova emissione 3		— —			— —	—
»	500	500	— —	» Cr. Fond. B. Napoli (legge 17 genn. 1897)		— —			437 50	—
				Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario.						
1 giugno 95	500	500	— —	Obbligazioni Comune di Trapani 5 %		— —			497 —	—
1 aprile 96	500	500	336 —	» Cred. Fond. Banco S. Spirito (vecchie)		— —			339 —	—
1 ottobre 97	500		424 —	» » » » » (nuove)		— —			421 —	—
»	500	500	496 —	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			496 —	—
»	500	500	508 —	» » » » » 4 1/2 %		— —			506 —	—
»	500	500	— —	» » » Banco di Sicilia 4 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » » » 5 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » Opera di S. Paolo 5 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —	—
»	500	500	510 —	» » » dell'Istit. Italiano 4 1/2 %		— —			511 —	—
»	500	500	486 —	» » 4 %		— —			489 —	—
				Azioni Strade Ferrate.						
1 luglio 97	500	500	716 —	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			727 —	—
»	500	500	518 —	» » Mediterranee	528	— —			— —	—
1 ottobre 97	500	500	275 —	» » Secondarie della Sardegna		— —			275 —	—
1 luglio 97	500	500	— —	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª emis.		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » della Sicilia		— —			— —	—
				Azioni Banche e Società diverse.						
1 gennaio 97	800	600	825 —	Az.i Banca d'Italia		— —			837 —	—
1 gennaio 95	250	250	110 —	» Banco di Roma		— —			119 —	—
1 marzo 97	500	500	457 —	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			461 —	—
1 aprile 97	500	500	398 —	» Soc. Alti forni Fonderie ed Acciaierie in Terni		— —			425 —	—
15 ottobre 97	500	500	830 —	» » Anglo-Romana per illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi		— —	864 865 865 3/4		— —	—
1 luglio 97	500	500	1244 —	» » Acqua Marcia		— —			1259 —	—
1 luglio 97	250	250	206 —	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	211		— —	—
1 aprile 97	125	125	147 —	» » dei Molini e Pastificio Pantanella		— —	156 155 1/2		— —	—
1 giugno 97	100	100	— —	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —	—
»	300	300	135 —	» » Generale per l'Illuminazione		— —			135 —	—
15 aprile 97	125	125	216 —	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	215 216 216 1/2 217 1/2		— —	—
1 ottobre 90	250	250	— —	» » delle Miniere e Fonderie Antimonio		— —			— —	—
»	200	200	— —	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —	—
30 giugno 97	300	300	358 —	» » Navigazione Generale Italiana		— —			350 —	—
1 ottobre 97	100	100	133 —	» » Metallurgica Italiana (vecchie)		— —			129 —	—
»	100	100	— —	» » » » (nuove)		— —			120 50	—
1 gennaio 97	250	250	50 —	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			50 —	—
			— —	» » Anonima Piemontese di Elettricità		— —			— —	—
1 gennaio 93	250	250	27 50	» » Risanamento di Napoli		— —	30 3/4 30 1/2		— —	—

GODIMENTO	VALORI nom.	VALORI vers.	Prezzi di Comp. fine novembre	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI CONTANTI	Cor. Med.	LIQUIDAZIONE Fine corrente	LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi nominali	OSSERVAZIONI
				Azioni Banche e Società diverse.						
1 gennaio 95	25	25	— —	Az.i Soc. di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —	—
	500	250	— —	» » Industriale della Valnerina		— —			— —	—
1 aprile 97	500	500	540 —	» » redito Italiano		— —			553 —	—
1 luglio 97	250	250	268 —	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			270 —	—
				Azioni Società Assicurazioni.						
1 giugno 97	100	100	112 —	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			115 —	—
»	250	125	230 —	» » - Vita		— —			235 —	—
				Obbligazioni diverse.						
1 aprile 96	500	500	160 —	Az.i Soc. Immobiliare		— —			160 —	—
»	250	250	70 —	» » » 4 %		— —			70 —	—
1 ottobre 97	500	500	— —	» » Acqua Marcia		— —			521 —	—
»	500	500	— —	» » SS. FF. Meridionali		— —			324 —	—
»	300	300	— —	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —	—
»	250	250	— —	» » FF. Sarde (Preferenza)		— —			— —	—
»	250	250	120 —	» » FF. Napoli-Ottajano (5 % oro)		— —			120 —	—
	500	500	— —	» » Industriale della Valnerina		— —			— —	—
1 luglio 97	500	500	— —	Buoni Meridionali 6 %		— —			— —	—
				Titoli a Quotazione Speciale.						
	25	25	— —	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	20 1/2	— —			— —	—
				Azioni di Banche e Società in Liquidazione.						
1 luglio 93	300	300	60 —	Az.i Banca Generale		— —			66 —	—
1 gennaio 89	83,33	83,33	— —	» » Tiberina		— —			— —	—
1 ottobre 90	500	500	— —	» » Industriale e Commerciale		— —			— —	—
1 luglio 93	400	400	— —	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —	—
1 luglio 92	500	500	— —	» » Immobiliare		— —			— —	—
1 gennaio 89	150	150	— —	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	—
1 gennaio 88	500	500	— —	» » di Credito Meridionale		— —			— —	—

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1a grida	PREZZI FATTI 2a grida	NOMINALI	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
						Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 20	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	— —	104 75	104 80	104 77 1/2	104 77	— —	104 75
3	Londra	90 giorni	— —	— —	26 24	26 23 1/2	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	— —	26 43	— —	26 45 1/2	26 44	— —	26 45
5	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
5	Germania	Chèque	— —	— —	129 80	— —	129 82 1/2	129 85	— —	129 85

Risposta dei premi . . . . 29 Dicembre
Prezzi di Compensazione . . . . . 29 »
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre L. 10,000

La Commissione Sindacale:
AUGUSTO PALLADINI
GAETANO MATTEI
GIULIO FRIEDMANN

Visto, Il Deputato di Borsa:
ROMOLO RANALDI

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno

22 Dicembre 1897

Consolidato 5 % 100 30
Consolidato 3 % nominale 62 75